



Decreto Dirigenziale n. 146 del 28/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL "PROGETTO DI INCREMENTO DELLE QUANTITA' DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI E L'INSERIMENTO DI NUOVI CODICI CER DA SOTTOPORRE ALLE OPERAZIONI DI RECUPERO R5 E MESSA IN RISERVA R13 DA SVOLGERSI PRESSO LO STABILIMENTO SITO NEL COMUNE DI CERVINARA (AV) ALLA VIA CARDITO 10" - PROPONENTE: CALCESTRUZZI CASALE S.R.L - CUP 8470.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;
- e. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *"Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie"* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VIVAS);
- f. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché' alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;
- g. che l'art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
- h. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- i. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. 214049 del 02/04/2019 contrassegnata con CUP 8470, la Calcestruzzi Casale s.r.l, con sede in Cervinara (AV) alla via Cardito n.10 – cap 83012 -ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa *"Progetto di incremento delle quantità dei rifiuti non pericolosi e l'inserimento di nuovi codici CER da sottoporre alle operazioni di recupero R5 e messa in riserva R13 da svolgersi presso lo stabilimento sito nel Comune di Cervinara (AV) alla Via Cardito 10"*

- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all' istruttore dott.ssa Francesca De Rienzo;
- c. che, a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n.228050 del 09/04/2019, la Calcestruzzi Casale s.r.l ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n.259942 del 23/04/2019;
- d. che con nota prot. reg. n.273807 del 02/05/2019, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del13/05/2019, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- e. che non sono state acquisite osservazioni;
- f. che, su specifica richiesta prot. reg. n.453638 del 17/07/2019, la Calcestruzzi Casale s.r.l ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 516865 del 28/08/2019;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. nella seduta del 01/10/2019 e la dott.ssa De Rienzo nella sua istruttoria ha evidenziato quanto segue:
Il progetto prevede un incremento della quantità di rifiuti non pericolosi e l'inserimento di nuovi codici CER da sottoporre alle operazioni di recupero R5 e messa in riserva R13 nell'impianto esistente della Calcestruzzi Casale sito in via Cardito nel Comune di Cervinara (AV).

Premesso che:

- *le dimensioni totali del progetto saranno le medesime rispetto a quelle già a disposizione della ditta. La superficie a disposizione sarà semplicemente riorganizzata in funzione dell'aumento delle quantità di rifiuti ammessi alle attività di recupero, ai nuovi macchinari da installare e all'inserimento di nuove fasi lavorative;*
- *rispetto a quanto attualmente autorizzato il ciclo produttivo sarà identico a quello attuale per quanto riguarda la produzione di calcestruzzo e la lavorazione di inerti vergini, la modifica riguarderà l'aumento dei rifiuti in ingresso per un quantitativo di messa in riserva pari a 2.073,4 tonnellate/giorno (622.020 t/anno) di cui 146,7 tonnellate/giorno (440.000 t/anno) da avviare alle operazioni di recupero rifiuti R5;*
- *l'area in esame ricade in aree tutelate per legge dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio d.lgs. 42/2004 e s.m.i. "aree di rispetto di 150 m dalle sponde dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua inseriti negli elenchi delle Acque Pubbliche.." a tal proposito la ditta è titolare della concessione di autorizzazione in sanatoria ai sensi della Legge 724/94 rilasciata dal Comune di Cervinara in data 10/02/2017 prot. n. 1442, così come rettificata da 309/83 del 13/02/2017 e del parere favorevole all'autorizzazione paesaggistica in sanatoria rilasciata dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Benevento ed Avellino con nota prot. n. 1471 del 18/01/2017;*
- *Il proponente ha presentato i calcoli analitici atti a verificare che la quantità massima di rifiuti stoccabili sia in accordo con il punto 6.2 della DGR 8/2019;*
- *le attività di recupero e di messa in riserva R13 dei rifiuti avvengono in una struttura con pavimentazione in cls che garantisce l'impermeabilizzazione e la separazione dal sottostante terreno;*
- *le acque di prima pioggia provenienti dall'intero piazzale scoperto saranno convogliate all'impianto di depurazione.*

Considerato che

- *l'impatto sulle emissioni sarà di probabilità certa ma, come risulta dalla stima previsionale eseguita nell'ambito dello studio preliminare ambientale, di intensità molto moderata, in quanto saranno mitigate mediante idonei sistemi di abbattimento e poiché si prevede un aumento non significativo rispetto a quanto già autorizzato con A.U.A. n. 4 del 23/08/2018 rilasciata dal SUAP*

del Comune di Cervinara; - lo stoccaggio in cumuli sarà realizzato in aree confinate e separate perimetralmente, per tre lati, da muretti e/o new jersey che ne promuovono, già di per sé, la protezione dagli agenti atmosferici. I rifiuti saranno eventualmente protetti dalle acque meteoriche o dal vento mediante idonei teli di copertura. I cassoni scarrabili, utilizzati per lo stoccaggio di alcuni rifiuti, saranno dotati di idoneo sistema di chiusura, tale da proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici;

- per quanto attiene l'impatto derivante da emissioni sonore, come si evince dallo Studio Preliminare Acustico l'analisi svolta sulla dei valori misurati in sito e su quelli previsionali dei nuovi macchinari da installare ha riscontrato livelli di pressione sonora in corrispondenza dei ricettori più prossimi compatibili con la classe di appartenenza, pertanto non si prevedono impatti rilevanti sul clima acustico;
- considerato che il ciclo produttivo consiste nel recupero dei rifiuti non pericolosi, derivanti principalmente dalle attività di demolizione e costruzione, si promuove il recupero dei rifiuti in Materie prime secondarie (M.P.S.);
- le condizioni ambientali richieste consentono di ritenere trascurabili i possibili impatti, come valutati nello studio preliminare ambientale e nelle successive integrazioni, sulle componenti ambientali.

Per quanto premesso e considerato sulla scorta dell'esame dello studio preliminare ambientale, delle successive integrazioni, delle condizioni ambientali richieste si ritiene che l'intervento proposto non abbia possibili impatti negativi significativi sull'ambiente, pertanto si propone di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Si specificano di seguito le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.

Pertanto la Commissione sulla base della richiamata istruttoria e del parere reso dalla dott.ssa De Rienzo si è espressa come di seguito testualmente riportato: **“decide escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione d' Impatto Ambientale con le seguenti condizioni ambientali, fermo restando che prima dell'autorizzazione il proponente dovrà acquisire parere paesaggistico favorevole da parte della competente Soprintendenza:**

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERA
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aspetti progettuali: Le emissioni convogliate di polveri totali saranno abbattute mediante 2 camini (E1: pesa-E2: carico betoniera) dotati di filtro a poliestere. L'abbattimento delle emissioni diffuse di polveri totali (P1 - P9) è assicurato da sistemi di nebulizzazione ad acqua/aria. • aspetti gestionali: mantenimento dell'efficienza dei sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera mediante manutenzione ordinaria e/o straordinaria degli impianti. Adozione di un registro vidimato, tenuto a disposizione dell'autorità di controllo, con annotazione delle misure periodiche in autocontrollo, eventuali interruzioni di funzionamento e le manutenzioni eseguite. • componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> • atmosfera • ecosistemi, • salute pubblica • mitigazioni: abbattimento delle polveri totali generate

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERA
2	Numero Condizione	1
		dalle attività produttive mediante convogliamento ai camini E1 ed E2 dotati di filtri a poliestere; abbattimento delle emissioni di polveri totali diffuse generate dalle attività produttive mediante idonei impianti di nebulizzazione acqua/aria; Presenza di barriera perimetrale in muratura e/o rete metallica, e piante arboree. <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio ambientale: Monitoraggio annuale delle emissioni in atmosfera.
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio annuale delle emissioni in atmosfera e trasmissione agli enti interessati
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERA
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> • aspetti gestionali: mantenimento dell'efficienza dei sistemi di depurazione delle acque meteoriche di prima pioggia mediante manutenzione ordinaria e/o straordinaria degli impianti. Adozione di un registro, tenuto a disposizione dell'autorità di controllo, con annotazione delle analisi periodiche in autocontrollo, eventuali interruzioni di funzionamento e le manutenzioni eseguite. Svuotamento periodico della vasca a tenuta, mediante ditta autorizzata, dei reflui provenienti dai servizi igienici. Verifica almeno semestrale dell'efficienza della vasca a tenuta per individuare eventuali perdite. • componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> • ambiente idrico • flora, fauna, ecosistemi • salute pubblica • mitigazioni: Impianto di depurazione delle acque di prima pioggia. • monitoraggio ambientale: Monitoraggio quadrimestrale delle acque di scarico.
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio quadrimestrale delle acque di scarico e trasmissione agli enti interessati

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERA
2	Numero Condizione	2
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERA
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> • aspetti gestionali: Verifica periodica e manutenzione della pavimentazione impermeabile in cls • componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> • suolo e sottosuolo • flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, • salute pubblica
4	Oggetto della condizione	Verifica mensile sullo stato della pavimentazione impermeabile in cls ed eventuale ripristino della stessa ove logorata.
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – UOD 501705_ autorizzazioni ambientali e rifiuti – Avellino

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERA
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> • aspetti gestionali: rispetto dei limiti di emissione ed immissione di rumore. Manutenzione periodica, secondo le indicazioni del produttore, delle apparecchiature installate e dei macchinari utilizzati nel ciclo produttivo. • componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> • rumore e vibrazioni, • flora, fauna, ecosistemi, • salute pubblica • mitigazioni: Presenza di barriera perimetrale in muratura e/o rete metallica e piante arboree.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERA
2	Numero Condizione	4
		<ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio ambientale: monitoraggi fonometrici con cadenza annuale • altri aspetti: eventuale installazione di schermatura fono isolante in caso di superamento dei limiti sonori
4	Oggetto della condizione	Monitoraggi fonometrici con cadenza annuale e trasmissione agli enti interessati
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERA
2	Numero Condizione	5
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aspetti gestionali: Sarà favorita la movimentazione di automezzi, sia in ingresso che in uscita, con idonea quantità di carico, in modo da non avere trasporti pesanti o troppo leggeri, riducendo al contempo il numero di automezzi movimentati. • componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> • atmosfera • salute pubblica (traffico veicolare) • mitigazioni: Gli automezzi che trasportano i rifiuti saranno dotati di teli di copertura per ridurre le emissioni lungo il tragitto • monitoraggio ambientale: monitoraggio biennale degli inquinanti indotti dal traffico veicolare, dei mezzi di conferimento alla Calcestruzzi Casale srl, sulla viabilità esterna.
4	Oggetto della condizione	monitoraggio biennale degli inquinanti indotti dal traffico veicolare, dei mezzi di conferimento alla Calcestruzzi Casale srl, sulla viabilità esterna.
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

Relativamente all'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza i costi sono a carico del proponente.

- b. che l'esito della Commissione del 01/10/2019- così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Calcestruzzi Casale s.r.l con nota prot. reg. n. 626185 del 17/10/2019;
- c. che la Calcestruzzi Casale s.r.l ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 01/04/2019, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staffa 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 01/10/2019, il "*Progetto di incremento delle quantità dei rifiuti non pericolosi e l'inserimento di nuovi codici CER da sottoporre alle operazioni di recupero R5 e messa in riserva R13 da svolgersi presso lo stabilimento sito nel Comune di Cervinara (AV) alla Via Cardito 10*", proposto dalla Calcestruzzi Casale s.r.l, con sede in Cervinara (AV) alla via Cardito n.10 – cap 83012, **con le seguenti condizioni ambientali fermo restando che prima dell'autorizzazione il proponente dovrà acquisire parere paesaggistico favorevole da parte della competente Soprintendenza:**

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERA
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none">• Aspetti progettuali: Le emissioni convogliate di polveri totali saranno abbattute mediante 2 camini (E1: pesa- E2: carico betoniera) dotati di filtro a

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERA
2	Numero Condizione	1
		<p>poliestere. L'abbattimento delle emissioni diffuse di polveri totali (P1 - P9) è assicurato da sistemi di nebulizzazione ad acqua/aria.</p> <ul style="list-style-type: none"> • aspetti gestionali: mantenimento dell'efficienza dei sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera mediante manutenzione ordinaria e/o straordinaria degli impianti. Adozione di un registro vidimato, tenuto a disposizione dell'autorità di controllo, con annotazione delle misure periodiche in autocontrollo, eventuali interruzioni di funzionamento e le manutenzioni eseguite. • componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> • atmosfera • ecosistemi, • salute pubblica • mitigazioni: abbattimento delle polveri totali generate dalle attività produttive mediante convogliamento ai camini E1 ed E2 dotati di filtri a poliestere; abbattimento delle emissioni di polveri totali diffuse generate dalle attività produttive mediante idonei impianti di nebulizzazione acqua/aria; Presenza di barriera perimetrale in muratura e/o rete metallica, e piante arboree. • monitoraggio ambientale: Monitoraggio annuale delle emissioni in atmosfera.
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio annuale delle emissioni in atmosfera e trasmissione agli enti interessati
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERA
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aspetti gestionali: mantenimento dell'efficienza dei sistemi di depurazione delle acque meteoriche di prima pioggia mediante manutenzione ordinaria e/o straordinaria degli impianti. Adozione di un registro, tenuto a disposizione dell'autorità di controllo, con annotazione delle

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERA
2	Numero Condizione	2
		<p>analisi periodiche in autocontrollo, eventuali interruzioni di funzionamento e le manutenzioni eseguite.</p> <p>Svuotamento periodico della vasca a tenuta, mediante ditta autorizzata, dei reflui provenienti dai servizi igienici.</p> <p>Verifica almeno semestrale dell'efficienza della vasca a tenuta per individuare eventuali perdite.</p> <ul style="list-style-type: none"> • componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> • ambiente idrico • flora, fauna, ecosistemi • salute pubblica • mitigazioni: Impianto di depurazione delle acque di prima pioggia. • monitoraggio ambientale: Monitoraggio quadrimestrale delle acque di scarico.
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio quadrimestrale delle acque di scarico e trasmissione agli enti interessati
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERA
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aspetti gestionali: Verifica periodica e manutenzione della pavimentazione impermeabile in cls • componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> • suolo e sottosuolo • flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, • salute pubblica
4	Oggetto della condizione	Verifica mensile sullo stato della pavimentazione impermeabile in cls ed eventuale ripristino della stessa ove logorata.
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per	Regione Campania – UOD 501705_ autorizzazioni ambientali e rifiuti – Avellino

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERA
2	Numero Condizione	3
	la verifica di ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERA
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aspetti gestionali: rispetto dei limiti di emissione ed immissione di rumore. Manutenzione periodica, secondo le indicazioni del produttore, delle apparecchiature installate e dei macchinari utilizzati nel ciclo produttivo. • componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> • rumore e vibrazioni, • flora, fauna, ecosistemi, • salute pubblica • mitigazioni: Presenza di barriera perimetrale in muratura e/o rete metallica e piante arboree. • monitoraggio ambientale: monitoraggi fonometrici con cadenza annuale • altri aspetti: eventuale installazione di schermatura fono isolante in caso di superamento dei limiti sonori
4	Oggetto della condizione	Monitoraggi fonometrici con cadenza annuale e trasmissione agli enti interessati
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERA
2	Numero Condizione	5
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aspetti gestionali: Sarà favorita la movimentazione di automezzi, sia in ingresso che in uscita, con idonea quantità di carico, in modo da non avere trasporti pesanti o troppo leggeri, riducendo al contempo il numero di automezzi movimentati. • componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> • atmosfera • salute pubblica (traffico veicolare) • mitigazioni: Gli automezzi che trasportano i rifiuti

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERA
2	Numero Condizione	5
		saranno dotati di teli di copertura per ridurre le emissioni lungo il tragitto • monitoraggio ambientale: monitoraggio biennale degli inquinanti indotti dal traffico veicolare, dei mezzi di conferimento alla Calcestruzzi Casale srl, sulla viabilità esterna.
4	Oggetto della condizione	monitoraggio biennale degli inquinanti indotti dal traffico veicolare, dei mezzi di conferimento alla Calcestruzzi Casale srl, sulla viabilità esterna.
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

Relativamente all'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza i costi sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 7 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente;
 - 5.2 Distretto idrografico Appennino Meridionale;
 - 5.3 Arpac Dipartimento Avellino;
 - 5.4 Regione Campania -UOD 501705 Avellino;
 - 5.5 Provincia di Avellino;
 - 5.6 Comune di Cervinara;
 - 5.7 ASL Avellino;
 - 5.8 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio